



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 30 del 30/03/2026

ORIGINALE

**OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO, AVS IL PONTE E NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO:
"RINNOVO CONVENZIONE ACLI IN SCADENZA".**

L'anno **duemilaventisei** addì **trenta** del mese di **marzo** alle ore **20:53** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in seduta pubblica il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
PADOVANI IVANO	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Assente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente
GRUMELLI ALICE	CONSIGLIERE	Presente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Assente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 15

Assenti n. 2

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE GROSSO GABRIELLA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Puleo Antonino, Mento Salvatore, Pirani Luisella.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 21:46 entra in aula l'Assessore Di Bisceglie;

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Spendio per dare lettura e presentare la mozione, di cui all'oggetto, presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, AVS Il Ponte e Noi per Trezzano;

Prende la parola il Consigliere Spendio, il quale relaziona (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Seguono gli interventi dei Consiglieri/Assessori: Sindaco, Spendio, Albini, Ciocca (come da verbale trascritto e allegato alla presente deliberazione);

Dichiarazione di voto:

Consigliere Spendio – Noi per Trezzano: favorevole

Consigliere Albini – Partito Democratico: favorevole

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con n. 6 voti favorevoli (Albini, Ciocca, De Filippi, Malacarne, Spendio, Grumelli) e n. 9 voti contrari espressi in forma palese dai n. 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

di **RESPINGERE** la mozione in oggetto presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, AVS Il Ponte e Noi per Trezzano.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

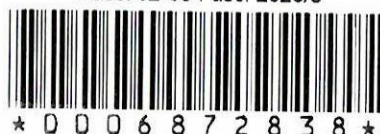
II SEGRETARIO COMUNALE
GROSSO GABRIELLA



Comune di Trezzano Sul Naviglio
Protocollo Generale

N. 0007519 del 19/03/2026

Class: 02-03 Fasc: 2026/3



20

Trezzano s/N, 18 mar 26

MOZIONE ad oggetto: rinnovo convenzione ACLI in scadenza

"Il Consiglio Comunale di Trezzano s/N

premesso che

- Con la deliberazione n. 76 del 30/04/2021 è stata approvata la convenzione che concede in uso gratuito alle ACLI Milano – Servizi Fiscali i locali siti al primo piano del Centro Socio-Culturale fino al 18 mag 26, da destinare a sede di Centro di Assistenza Fiscale (CAF)
- La convenzione all'art 2 prevede la possibilità di rinnovo della stessa su richiesta del concessionario 6 mesi prima della scadenza
- Risultano al protocollo dell'ente sia la richiesta delle Acli in ordine al rinnovo (prot 30743 del 14/11/25), sia la risposta negativa dell'ente (prot 1079 del 14/1/26)

ritenendo che

la possibilità di rinnovo sia un'opportunità da cogliere almeno per 3 motivi:

- 1) lasciare con continuità in essere il perseguimento dell'ampliamento dell'offerta di servizi al cittadino sia sul fronte caf che patronato cui la presenza delle Acli sicuramente attende
- 2) continuare, come previsto dalla convenzione in essere, a garantire gratuitamente ai cittadini residenti a Trezzano sul Naviglio la gestione delle misure INPS relative all'assegno di maternità e all'assegno al nucleo familiare numeroso, comunque in carico all'amministrazione comunale se non delegata, senza attivare ulteriore manifestazione d'interesse
- 3) approfittare della decisione di sopraspedere alla ristrutturazione della casa comunale e di utilizzare quindi una parte degli spazi liberi in 4 Novembre per assegnare una sede ad Afol come nelle intenzioni espresse

vista

- L'interpellanza presentata dal gruppo consiliare NOI PER TREZZANO nel question time del cc del 22/1/26 e la relativa risposta del sindaco

ritenuto che

- Il servizio reso ai cittadini dal Caf/Patronato Acli non può essere classificato come una qualsiasi "attività commerciale" di una "società privata con scopo di lucro" come scrive il Sindaco nella risposta all'interpellanza su citata (basta leggere lo statuto e conoscere la mission), a differenza invece di altri Caf presenti sul territorio che, quelli sì, sono in linea con il pensiero del primo cittadino e più ulteriormente motivati a partecipare all'eventuale manifestazione d'interesse prefigurata sempre nella risposta all'interpellanza
- anche in questo caso la situazione può diventare occasione se pensiamo alla sinergia che in ambito decanale (parliamo di un contesto di Chiesa) è stata evidenziata dal gruppo di lavoro preposto, tra Acli ed Afol in relazione al focus sul tema del lavoro oggetto di riflessione anche tra i sindaci del territorio (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico e Trezzano s/N) nell'incontro del 30/1/24

impegna il Sindaco e la Giunta Municipale a

- rivedere la decisione assunta e procedere con gli atti al fine di rinnovare la convenzione Acli così come previsto dalla stessa

Noi per Trezzano

Partito Democratico

AVS- Il Ponte

Punto n. 9 - Mozione presentata dai Gruppi Consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: "Rinnovo convenzione ACLI in scadenza"

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Passiamo al punto 9 dell'ordine del giorno "Mozione presentata dai gruppi consiliari Partito Democratico, AVS il Ponte e Noi per Trezzano avente ad oggetto: Rinnovo convenzione ACLI in scadenza", proposta numero 883. La parola, prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Sì, grazie Presidente. Leggo il testo della mozione. "Il Consiglio Comunale di Trezzano sul Naviglio, premesso che con la deliberazione 76 del 30 aprile 2021 è stata approvata la convenzione che concede in uso gratuito alle ACLI i locali siti al primo piano del centro socioculturale fino al 18 maggio 2026 da destinare a sede di centro assistenza fiscale. Che la convenzione all'articolo 2 prevede la possibilità di rinnovo della stessa su richiesta del concessionario sei mesi prima della scadenza. Che risultano al protocollo dell'ente sia la richiesta delle ACLI in ordine al rinnovo, protocollo 30743 del 14 novembre '25, sia la risposta negativa dell'ente, a firma del Sindaco naturalmente, protocollo 1079 del 14 gennaio '26. Ritenendo che la possibilità di rinnovo sia una opportunità da cogliere almeno per 3 motivi: 1, lasciare con continuità in essere il perseguimento dell'ampliamento dell'offerta di servizio al cittadino sia sul fronte CAF che Patronato, cui la presenza delle ACLI sicuramente attende; 2, continuare, come previsto dalla convenzione in essere, a garantire gratuitamente ai cittadini residenti a Trezzano sul Naviglio la gestione delle misure INPS relative all'assegno di maternità e all'assegno al nucleo familiare numeroso comunque in carico all'amministrazione comunale, se non delegata, senza attivare ulteriore manifestazione di interesse; 3, approfittare della decisione di soprascedere alla ristrutturazione della casa comunale- decisa dal Consiglio Comunale, come ricorderete- e di utilizzare, quindi, una parte degli spazi liberi in IV Novembre per assegnare una sede ad AFOL come nelle intenzioni espresse. Vista l'interpellanza presentata dal gruppo consigliere Noi per Trezzano nel question time del 22 gennaio '26 e la relativa risposta del Sindaco. Ritenuto che il servizio reso ai cittadini dal CAF ACLI non può essere classificato come una qualsiasi attività commerciale di una società privata con scopo di lucro, come scrive il Sindaco nella risposta all'interpellanza succitata- perché basta leggere lo statuto e conoscere la mission delle ACLI per capire che non è così- a differenza invece di altri CAF presenti sul territorio che legittimamente, quelli sì, sono in linea con il pensiero del primo cittadino e anche più ulteriormente motivati a partecipare all'eventuale manifestazione di interesse prefigurata sempre nella risposta all'interpellanza. Ritenuto, inoltre, che anche in questo caso- ecco, questo è l'aspetto che mi interessa di più devo dire sinceramente- anche in questo caso la situazione può diventare occasione se pensiamo alla sinergia che in ambito decanale- qui parliamo però di un contesto di chiesa- è stata evidenziata dal gruppo di lavoro preposto fra ACLI e AFOL in relazione al focus sul tema del lavoro, oggetto di riflessione anche tra i sindaci del territorio, Assago, Buccinasco, Cesano, Corsico e Trezzano, nell'incontro del 30 gennaio 2024. Quindi, con queste premesse, il Consiglio Comunale può impegnare il Sindaco e la Giunta a rivedere la decisione assunta e procedere con gli atti al fine di rinnovare la convenzione, così come previsto dalla stessa.". Faccio anche qui una riflessione aggiuntiva. Allora, il testo mi pare adeguatamente esplicativo, no? Sia sul fronte cronologico che su quello di merito. Sorvolo per ora su alcune considerazioni più personali che di comunità derivanti dalla nostra parzialità di analisi, perché secondo me questi temi, queste cose, andrebbero affrontati con un di più di visione, allargando un attimo gli orizzonti. E mi fermo sull'aspetto più significativo che chiedo a tutti i Consiglieri di valutare, cioè, riguardo il fatto che un'idea proposta in alternativa, un'idea proposta in alternativa come quella che l'amministrazione sembra voler seguire, cioè togliere a uno per dare all'altro, se l'idea di questo tipo anziché essere alternativa diventa complementare i frutti si moltiplicano, i frutti si moltiplicano a vantaggio della comunità. In questo caso se alla presenza delle ACLI si aggiunge quella di AFOL e si continua anche con lo sportello assistenza familiare intercomunale, che tra l'altro non saprei nello scenario ipotizzato che fine fa, sapete che c'è questo sportello sovracomunale che funziona qui a Trezzano al venerdì dalle 9 alle 12 e in tutti gli altri comuni ogni giorno, è un accordo sovracomunale che era stato fatto ai tempi, quindi non so neanche che fine farebbe nel caso di spostamenti come prefigurati, io penso che in questo scenario i cittadini nell'insieme ne possano beneficiare. Non si rinuncia a niente, si mette insieme e si fa un passo

avanti e magari si porta a casa qualche cosa di utile per i cittadini. Secondo me, io invito i Consiglieri comunali a valutarla questa cosa qui, senza farci prendere da cose strane. Anche perché, ripeto, il fatto che il Consiglio Comunale abbia scelto di non ristrutturare per adesso la casa comunale e di destinare quei soldi ad altro, vuol dire che la casa comunale è lì così com'è, diciamo così, no? E ci sono quindi degli spazi. Perché no? Perché non far diventare, ripeto, una situazione anche qui un'occasione, far lavorare insieme le cose? Anche perché in quel campo, tema del lavoro in generale, eccetera, certe presenze si prestano ad essere sfruttate per altro. E' vero che fanno il servizio del CAF, certo, ma sono sempre ACLI, sappiamo qual è la missione delle ACLI, le possiamo sempre chiamare per fare altro, se c'è anche AFOL si fa qualcosa in più. Vediamo un attimo di allargare gli orizzonti. Ecco, mi fermo qui. Io chiedo di fare una valutazione positiva al Consiglio Comunale. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, Sindaco.

Il Sindaco Morandi: Mi preme informare il Consiglio Comunale ovviamente di alcune precisazioni su questa mozione, cioè che ho parlato con la responsabile d'area dei servizi sociali che ha in capo i servizi che vengono delegati attualmente al CAF ACLI, cioè le due domande che vengono presentate in convenzione, e la responsabile d'area mi ha detto che a breve farà uscire una manifestazione di interesse per riassegnare in convenzione a chi vorrà partecipare a questa manifestazione di interesse le domande. A dire il vero la responsabile d'area addirittura mi ha parlato della possibilità di reinternalizzare in capo al Comune la presentazione delle domande, perché dovete sapere che queste domande sono domande che vengono presentate direttamente dal Comune con le credenziali del Comune, ma che il Comune può in certi casi, quando non vi sono le persone per poterlo fare, non vi sono le capacità o per una serie di altri motivi, può decidere di delegare, come è già stato fatto in passato per il Comune di Trezzano. L'orientamento credo che comunque sia quello della responsabile di demandare a una manifestazione di interesse che avverrà prossimamente, comunque entro la scadenza della convenzione in essere. Per quanto riguarda il fatto che io ho definito ACLI una società commerciale purtroppo, consigliere Spendio, è il Codice civile, titolo quinto, il libro quinto delle società che dice che quando una società è una SRL è automaticamente classificata commerciale. La convenzione è fatta con la Società ACLI Milano S.r.l., una società a responsabilità limitata è per legge una società commerciale. Quindi nonostante abbia uno statuto il più bello possibile, quando ci si classifica come S.r.l. da legge italiana si è società commerciali.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, Sindaco. Prego, consigliere Spendio, poi do la parola a lei, consigliere Albini.

Il Consigliere Spendio: Visto il dibattito intenso. Vabbè, la manifestazione di interesse certo la si deve far per forza a questo punto, no? Ma una delle cose che non si dovrebbero fare se si rinnova la convenzione è la manifestazione di interesse. Poi lo so bene perché ci sono passato anch'io, ma penso che in qualche modo ci siamo passati tutti, di norma si può morire, cioè, le cose vanno anche fatte su alcune cose anche andando oltre la norma. Se è vero che le ACLI sono come ha detto il Sindaco, io non sono andato a guardare la dicitura esatta, se io guardo l'SRL e trascuro che cosa sono le ACLI, che cosa sono le ACLI a livello nazionale, che lavoro hanno fatto e stanno facendo sotto molteplici aspetti, sono vincolato alla norma, muoio di norma. Io penso che noi siamo anche più grandi della norma, potremmo benissimo approfittare di tutto il discorso che ho fatto prima, perché l'uomo è più grande della norma. Non che deve fare cose strane, deve dare pieno compimento alla norma, se proprio vogliamo dirla tutta. Dai pieno compimento alla norma, la superi. Questa è. Poi, per carità, è chiaro che le decisioni poi si prendono. Per me invece è proprio un'opportunità in più da sfruttare, però, vabbè, se l'orientamento è questo, ovviamente non so cosa diranno gli altri Consiglieri, se intervengono nel merito, però io sono, come dire, sincero e tranquillo nell'aver portato degli argomenti che chiamano alla riflessione, di non fermarci su questa roba che presa una posizione bisogna andare per forza in quella direzione. Ma perché? Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Grazie Presidente. Le ACLI sono una SRL, essendo una SRL sono una società commerciale, quindi vanno trattate come tutte le altre società commerciali. Probabilmente se guardiamo- vedo che il Sindaco è molto attento- il Codice Civile- sto parlando con lei! -può anche essere vero. Detto questo, nella nostra mozione, che noi voteremo convintamente, ci sono scritte delle cose ben precise e forse vale la pena ricordarlo, cioè cosa sono le ACLI. ACLI sta per associazioni cristiane lavoratori italiani. Lasciamo perdere il "cristiane", potrebbe non andar bene a tutti, non suonar bene per tutti. Sono un'associazione di laici che promuove il lavoro e i lavoratori, educa ed incoraggia la cittadinanza attiva, difende, aiuta, sostiene i cittadini, in particolare quanti si trovano in condizioni di emarginazione o a rischio di esclusione sociale. Questo è preso dal sito dell'ACLI, eh, non me lo sto inventando io. Sono un'associazione di promozione sociale, un soggetto autorevole, una società civile del mondo del terzo settore che fa del volontariato, del non-profit- azienda commerciale che fa del non-profit- e del fatto di fare impresa sociale il suo punto di riferimento, tanto che la convenzione prevede che le ACLI che si occupano dei più deboli facciano dei servizi gratuiti con le pratiche INPS. Ci sarà una manifestazione di interesse, non ci crederò mai che lo reintegrerete all'interno perché già si fa fatica a seguire le cose che ci sono adesso, non credo proprio che verrà reintegrato. Nella sua visione c'è scritto che "nei rapporti con il fisco e con il welfare pubblico si vuole migliorare la consapevolezza dei diritti e dei doveri dei cittadini, contribuendo a mitigare il senso di isolamento sociale, soprattutto rispetto alle categorie più svantaggiate. Rifiutiamo- dice sempre ACLI- la logica del mero profitto rispetto all'idea del benessere individuale collettivo". Già da questo va da sé che le ACLI, sì, sono una SRL e quindi possono essere considerate un'impresa sociale, ma si inseriscono in quel grande mondo del terzo settore che andrebbe guardato con un occhio e con un'attenzione differente. Tutto ciò che ruota intorno alle ACLI ci è stato di grande aiuto in momenti di difficoltà, anche per esempio durante il Covid, per cui è inserita in una rete ben più grande, che va alla promozione delle sfere svantaggiate e dei lavoratori, io credo che un minimo di attenzione in più per le ACLI si dovrebbe dare e che quindi questa convenzione con queste condizioni sarebbe veramente prezioso rinnovarla. Detto questo, abbiamo visto non scrivete una lettera per non perdere la penna e facciamo pagare 1000 euro ai lavoratori per la Milano-Meda, probabilmente vorremo fare la stessa cosa con le ACLI.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Prego, consigliere Ciocca.

Il Consigliere Ciocca: Grazie Presidente. Ma io mai avrei pensato di dover spezzare una lancia a favore delle ACLI. Io ho una considerazione molto positiva di quello che fanno le ACLI. Dopodiché, diciamo che è un'altra parrocchia. Come? In tutti i sensi. Il problema però è un altro: dietro l'angolo c'è una votazione che ci vedrà a sei... guardo un po' nella palla di vetro, quando in genere la maggioranza non parla poi è esplicita, mi auguro che non sia così. Ma allora il ragionamento è politico e allora chiedo al Sindaco di non trincerarsi dietro il parere della funzionaria, cioè, la decisione è politica e si prende alla luce del sole. Poi se invece la maggioranza mi sorprenderà e allora vuol dire che ho sbagliato la previsione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altri interventi? Dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Spendio.

Il Consigliere Spendio: Allora, ringrazio per l'attenzione. È evidente che esistono delle società commerciali che possono non avere scopo di lucro, quindi è una società commerciale... Vabbè, il Sindaco dice no. Comunque, va bene, stiamo alla norma, va bene, stiamo alla norma, stiamo alla norma, prendiamo per buono, sarà così, va bene, d'accordo... Scusate, ritiro, mi fermo a quello che ho detto prima: se noi vogliamo morire di norma, come voi state facendo, perché sembrerebbe che l'indirizzo sia quello, va bene, nessuno dice... si può, perché poi contano i voti e le mani che si alzano. Io invito a riprendere nel pensiero i concetti

che ho cercato di esprimere sulla validità di una sinergia che può essere fruttuosa per il territorio e questo - mi collego a quello che ha detto il collega Ciocca- questo lo decide la politica, non c'è nessun altro che lo decide. Io politico, io amministratore, penso che si debba andare in questa direzione perché la vedo così e i funzionari si adeguano. E' molto semplice il discorso, è sempre stato così ed è anche giusto che sia così, no? Senza contraddire delle leggi ovviamente, ci mancherebbe altro, è anche giusto che sia così. Poi magari nei punti successivi magari verrà fuori anche qualcosa sotto questo aspetto, però questo è molto importante. Quindi naturalmente io sono il presentatore, siamo i presentatori, il nostro voto sarà favorevole alla mozione. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Spendio. Altre dichiarazioni di voto? Prego, consigliere Albini.

Il Consigliere Albini: Non ho capito, consigliere Morandi. Ah, ok, era un segno... E' che speravo che qualcuno di voi si esprimesse, ma come sempre il silenzio regna sovrano. Prendiamo atto che si fa una scelta, si scarica sui funzionari, non si dà una giustificazione politica. Ovviamente il voto del Partito Democratico che ha sottoscritto questa mozione sarà a favore, con il solito velo di tristezza che mi affligge quando siedo a questi banchi.

Il Presidente del Consiglio Carnovale: Grazie, consigliere Albini. Passiamo quindi alla votazione. Con 6 voti favorevoli e 9 contrari, 6 favorevoli: Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Giuseppe Mario Malacarne, Domenico Antonio Spendio, Alice Grumelli; contrari: Antonella Carnovale, Teresa Carnovale, Ernestina Antonietta Morandi, Giuseppe Luigi Morandi, Giuseppe Russomanno, Pietro Stroppa, Samantha Beccia, Deborah Stivala, Ivano Padovani, la mozione viene respinta.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2026 / 883
Servizi Affari Generali e Amministrativi

OGGETTO: MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI CONSILIARI PARTITO
DEMOCRATICO, AVS IL PONTE E NOI PER TREZZANO AVENTE AD OGGETTO:
"RINNOVO CONVENZIONE ACLI IN SCADENZA".

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 19/03/2026

IL FUNZIONARIO
PERVERSI CRISTIAN

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)